

# Iscrizioni, l'anticipo spiazza gli studenti

Terza media: un alunno su due è indeciso su quale strada intraprendere

## IL COMMENTO

di ELENA UGOLINI



## AIUTARLI A SCEGLIERE

**L** 7 GENNAIO si apriranno le iscrizioni alle scuole superiori. Nelle famiglie dei ragazzi che frequentano la terza media si sta parlando da mesi di questa decisione, ma perché anticipare tanto i tempi? Le ragioni del Ministero sono molto semplici: per organizzare meglio l'inizio del prossimo anno scolastico conoscendo in tempo la distribuzione delle iscrizioni. Personalmente non credo che un mese in più di tempo possa fare la differenza rispetto ad un problema vero: come accompagnare i ragazzi a fare una scelta adeguata.

Ci vuole tempo per aiutarli a capire che cosa amano, per sostenerli nel comprendere quali sono i loro punti di forza e di debolezza, per individuare quale tipo di indirizzo di studi potrebbe essere più adatto per mettere a frutto quel che sono e per decidere in che scuola iscriversi. Tutto il percorso delle medie dovrebbe avere questo scopo. Spesso i ragazzi scartano delle possibilità solo per preconcetto, perché seguono la moda, o perché vanno per esclusione: 'faccio il Linguistico perché odio la matematica' (senza pensare, ad esempio, se sono veramente portati per le lingue). Nel corso del primo anno delle superiori in Italia, uno studente su 4 viene bocciato, o cambia indirizzo di studi.

Sbagliare scuola può accadere, ma non dovrebbe essere la regola. Per questo è molto importante aiutarli a scegliere la miglior strada possibile da subito, cercando di capire la cosa più importante: le caratteristiche dei docenti ed il clima che si respira ogni giorno in una data scuola! Perché accada questo non basta analizzare con il bilancino i piani di studio delle scuole superiori o andare agli open day. Occorre ascoltare i propri figli, dialogare con i docenti delle medie e prendersi il tempo per parlare a fondo con chi frequenta le scuole in cui i nostri figli desiderano andare. Solo se avranno chiare le priorità i genitori sapranno accompagnare i ragazzi in questa scelta importante, senza sostituirsi a loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I NUMERI

\*Fonte: Skuola.net

21%

sceglierà un istituto tecnico

4%

opterà per un corso di formazione professionale

10%

incerto

65%

si iscriverà al liceo

## Veronica Passeri

ROMA

**LUNEDÌ** gli studenti italiani tornano sui banchi dopo le vacanze natalizie ma per almeno 500 mila di loro la prova più impegnativa non saranno compiti e interrogazioni ma rispondere alla faticosa domanda: cosa farò da grande? Meglio liceo, istruzione tecnica o professionale? E quasi un ragazzo su due non ne ha la minima idea. Per chi frequenta la terza media scatta il 7 gennaio il conto alla rovescia per iscriversi alla scuola media superiore. Quest'anno, però, i 14enni dovranno decidersi in anticipo rispetto al passato quando per la scelta c'era tempo fino alla prima settimana di febbraio: entro il 31 gennaio i giochi saranno chiusi. Al Miur, come ha spiegato lo stesso ministro Marco Bussetti, si preferisce anticipare la scadenza per avere più tempo per organizzare l'avvio dell'anno scolastico, a cominciare dall'assegnazione delle cattedre per i docenti, e difatti già l'anno scorso le iscrizioni si aprirono il 16 gennaio per terminare il 6 febbraio, in anticipo di quattro giorni rispetto al 2016-17.

**MA LA SPINTA** ad anticipare una decisione che viene percepita dagli studenti stessi come fondamentale ha spiazzato i ragazzi. La minore disponibilità di tempo ha fatto lievitare gli indecisi e il sentimento prevalente sembra essere lo smarrimento: il 44%, secondo una ricerca effettuata su 4 mila studenti da Skuola.net in collaborazione con Radio24, non sa ancora quale scuola superiore scegliere e per l'89% di loro si tratta di un passaggio chiave per il lavoro che si an-



## Guida web

### Tour virtuale con la app lanciata dal Miur

Da quest'anno, a guidare gli studenti nella scelta c'è anche l'app 'Scuola in chiaro' del Miur che consente di consultare informazioni dettagliate su ogni istituto attraverso i Qr code. L'applicazione permette di fare un tour virtuale negli istituti visualizzando i dati relativi ai risultati scolastici degli alunni, alle caratteristiche del personale docente e alle strutture scolastiche.

drà a fare da grandi. Il sondaggio si riferisce a metà dicembre e difficilmente le idee si saranno schiarite con le vacanze. Un anno fa il dato degli indecisi si fermava al 36% a testimonianza del fatto che 'il fattore tempo - si legge nel sondaggio di Skuola.net - è stata la discriminante di quest'anno', considerando anche il fatto che alcune scuole organizzano attività di orientamento per illustrare le loro caratteristiche a gennaio.

## CONFRONTO

**Lo scorso anno le iscrizioni si sono aperte nove giorni più tardi**

Di sicuro, comunque, sono migliorate le attività di orientamento organizzate dalle scuole: quasi 9 studenti su 10 - l'87% - hanno effettivamente partecipato a incontri mirati (nel 2017 erano l'80%) e solo al Sud questa percentuale non cresce

ma il dato è comunque buono. Ma resta molto da fare sui contenuti dei vari 'open day' (il 46% ne ha visitato più di uno, il 24% si è fermato al primo) visto che il 22% dei ragazzi non li ha trovati utili e solo per uno su tre, il 19%, sono stati decisivi per la scelta. Pesa ancora tantissimo il parere della famiglia (37%) mentre il 20% dei ragazzi ha fatto tutto da sé raccogliendo informazioni su Internet.

Tra chi ha già deciso resta il primato del liceo: due su tre sembrano orientati a percorrere questa strada (al Sud ci vorrebbe andare il 71%), il 21%, invece, sembra prediligere un istituto tecnico con un significativo balzo al Nord (1 studente su quattro li considera una seria opzione); il 9% un istituto professionale; il 4% un corso regionale di formazione professionale. In tempi di crisi economica tantissimi il loro futuro (lavorativo o universitario) lo vedono fuori dall'Italia: per il 38% è una possibilità, per il 24% praticamente una certezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BELLUNO CONTESTATO IL REATO DI INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

### Bullismo su insegnante, 16enni indagati

BELLUNO

**UN GRUPPO** di studenti appartenenti ad una classe di un istituto tecnico di Feltre è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica di Belluno per il reato di interruzione di pubblico servizio.

A generare l'inchiesta è stata, la scorsa primavera, la richiesta di aiuto giunta alla locale stazione dei carabinieri da parte di un insegnante fatta bersaglio di scherzi e altri eccessi dai quali la scuola aveva cercato, in precedenza ma invano,

di proteggerla. Anziché chiedere aiuto al preside, la donna avrebbe scelto infine di chiamare le forze dell'ordine che, giunte in classe, hanno avviato gli accertamenti individuando una decina di presunti responsabili, tutti intorno ai 16 anni di età (raggiunti anche da una sospensione di alcuni giorni). I giovani sono stati interrogati dal magistrato pochi giorni prima di Natale. L'insegnante è stata nel frattempo trasferita ad un altro istituto.

red. int.